

Unil

UNIL | Université de Lausanne



Bellinzona, Casa del Popolo, 25 gennaio 2022

I due «partiti» più importanti alle elezioni cantonali del 2019: l'astensione e la scheda senza intestazione

Osservatorio della vita politica regionale, Università di Losanna

Metodologia dell'inchiesta

- Indagine realizzata nelle settimane successive le elezioni cantonali del 7 aprile 2019 tramite un questionario postale rivolto alle cittadine e ai cittadini ticinesi con diritto di voto.
- Campione di 1427 cittadine e cittadini, rappresentativo per sesso, età, partecipazione, scelta di voto.
- Il margine d'errore, con un livello di confidenza del 95%, è di +/- 2,5-3%.

Il primo partito senza partito più importante: gli astensionisti

- Nel 2019 abbiamo osservato la quota più elevata, insieme a quella del 2011, di astensionisti alle elezioni cantonali dal 1921.
- La partecipazione elettorale nel 2019 era del 59,3%, ossia 40,7% di astenuti, di gran lunga una quota di entità maggiore a qualunque partito che si è presentato alle elezioni dell'aprile 2019.
- La diminuzione della partecipazione rispetto al 2015 è stata di 3 punti percentuali.

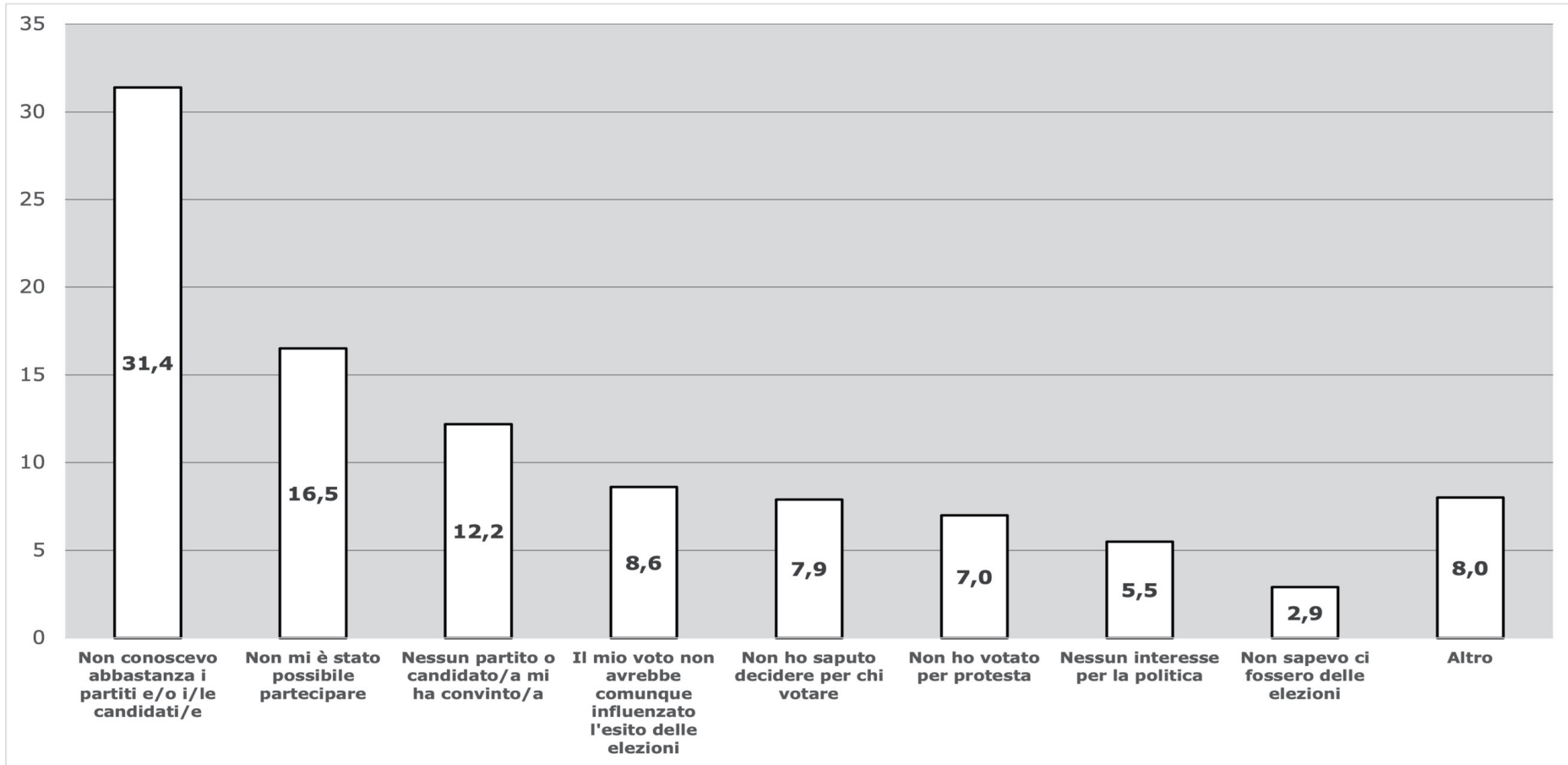
Due interrogativi

- Chi sono gli astensionisti?
- Perché i partiti dovrebbero preoccuparsi dell'aumento dell'astensionismo?

Il profilo dell'astensionista

- 18-30 anni
- Titolare di un apprendistato
- Persona in formazione
- Esercita un lavoro dipendente (impiegato/a, operaio/a)
- Poco o per nulla soddisfatto della propria situazione economica
- Poco o per nulla interessato alla politica

Le motivazioni soggettive dell'astensionismo: un problema di comunicazione?



L'astensionismo come distacco dalla politica e dai partiti (2015-2019)

Spesso la politica è così complicata che non si riesce a capirla		Ha votato	Non ha votato	Totale	N
	Per nulla o poco d'accordo	14,3 (16,2)	8,5 (11,5)	12,1 (14,5)	156 (192)
	Abbastanza d'accordo	52,2 (52,2)	32,7 (36,8)	44,9 (46,7)	577 (619)
	Molto d'accordo	33,4 (31,6)	58,8 (51,7)	43,0 (38,8)	552 (515)
	Totale	100,0	100,0	100,0	1285 (1326)
I politici non si interessano di ciò che pensa la gente					
	Per nulla o poco d'accordo	18,0 (18,8)	14,3 (15,1)	16,6 (17,5)	207 (225)
	Abbastanza d'accordo	67,4 (68,6)	59,2 (64,1)	64,3 (67,0)	801 (863)
	Molto d'accordo	14,6 (12,6)	26,6 (20,9)	19,0 (15,6)	237 (201)
	Totale	100,0	100,0	100,0	1245 (1289)
Fiducia nei partiti politici					
	Fiducia bassa	15,5 (15,2)	32,2 (26,7)	22,0 (19,3)	288 (252)
	Fiducia media	73,4 (71,8)	45,4 (64,6)	62,5 (71,8)	820 (905)
	Fiducia elevata	9,7 (11,5)	4,7 (1,7)	7,8 (8,0)	102 (104)
	Non so	1,4 (1,6)	17,7 (7,0)	7,7 (3,5)	101 (46)
	Totale	100,0	100,0	100,0	1311 (1307)

L'astensionismo modifica gli equilibri politici

- La diminuzione della partecipazione nel 2019 ha coinvolto soprattutto gli uomini, i giovani, i cittadini che si collocano a destra e che nel 2015 avevano votato Lega.
- Il calo della partecipazione non è solo un problema etico o civico, ma influenza anche gli equilibri fra i partiti.

Il secondo partito senza partito più importante: la SSI

- I risultati ufficiali hanno evidenziato come le elezioni cantonali del 2019 abbiano rafforzato tre tendenze che si delineano almeno dal 2007:
- (1) l'uso marginale sebbene in leggero aumento delle schede "secche" (dal 7,2% nel 2015 al 7,9%);
 - (2) la diminuzione delle schede intestate con soli preferenziali interni (dal 23,6% nel 2015 al 19,1%);
 - (3) la crescita della quota di schede senza intestazione, mai così elevata dalla sua introduzione nel 2007, equivalente al 19,7% per le elezioni del Gran Consiglio.

Il profilo del votante SSI

- Anche nel 2019 a privilegiare la scelta della scheda senza intestazione (SSI) sono stati i più giovani (18-30 anni), chi dimostra scarso interesse nella politica cantonale e poca familiarità con i temi politici, chi non si situa sulla scala sinistra-destra, chi dichiara di avere scarsa fiducia nei partiti politici, chi esprime un giudizio negativo sulla situazione economica del Ticino e coloro che affermano di maturare la propria scelta di voto con difficoltà e all'ultimo momento. La novità del 2019: le donne ne hanno fatto più uso che nel passato.
- Il profilo socio-demografico del votante SSI assomiglia almeno in parte all'astenuuto/a.
- La stragrande maggioranza (82%) di chi ha fatto uso della SSI nel 2019 non si sente vicino ad alcun partito. Questo aspetto si coniuga anche con l'aumento dell'elettorato d'opinione più in generale, sempre nel 2019.

Quanto conta l'elettorato d'opinione?

Scelta di voto nel 2019	PLR	LEGA	PPD	PS	Verdi	UDC	Altri partiti	Voto SSI	Tot.	N
Partito a cui si sente più vicino oggi										
PLR	71,3	1,0	0,6	0,7	4,7	0,0	2,3	2,7	17,3	199
LEGA	1,9	68,2	0,6	0,0	0,0	1,5	5,7	3,4	12,9	148
PPD	0,0	1,6	56,1	0,0	0,0	0,0	1,1	1,4	9,3	107
PS	0,4	0,0	0,6	76,7	10,9	0,0	5,7	2,7	11,6	133
Verdi	0,4	0,0	0,0	2,7	53,1	0,0	2,3	3,4	4,0	46
UDC	0,8	5,2	3,9	0,7	0,0	72,1	1,1	1,4	6,3	72
Altri partiti	0,0	0,5	0,0	0,7	0,0	0,0	46,0	2,7	4,0	46
Nessun partito	25,3	23,4	38,3	18,7	31,3	26,5	35,6	82,4	34,7	399
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	1150

- L'analisi dei flussi elettorali mostra una crescita dell'elettorato d'opinione, composto da votanti che non si riconoscono in alcun partito: dal 30,6% nel 2015 al 34,7% nel 2019.

Conclusioni

- Nel 2019, l'astensionismo e la SSI hanno toccato la loro quota più alta.
- L'aumento dell'astensionismo ha favorito alcuni partiti a discapito di altri.
- L'astensionismo è almeno in parte un problema di comunicazione, ossia di capacità dei partiti e dei candidati di raggiungere il proprio elettorato potenziale.
- La SSI contribuisce almeno in parte a ridurre il rischio di un'ulteriore astensionismo ma è anche il riflesso di uno sganciamento progressivo del voto dai singoli partiti. Il voto diventa sempre più trasversale ai partiti.